



ALLEGATO A alla Dgr n. 312 del 14 marzo 2017

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE DI MONTAGNA
AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI DI RISALITA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE

DD.G.R. n. 1186 del 26/07/2011, n. 2199 del 27/11/2014, n. 2463 del 23/12/2014, n. 1499 del 29/10/2015 e n. 314 del 29/03/2016

Art. 1 INDICAZIONI GENERALI

Il presente bando disciplina l'accesso ai fondi stanziati per la linea di intervento 4.2 "Impianti a fune" dell'Asse 4 "Mobilità sostenibile" del Programma Attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC 2007-2013), che prevede il miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna anche attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune dedicati al trasporto di persone promuovendo interventi atti all'innovazione tecnologica di quelli esistenti.

Il presente bando disciplina l'assegnazione di contributi in conto capitale per **"l'ammodernamento tecnologico di impianti di risalita"**.

Il bando si attiene alle procedure operative previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" approvato con D.G.R. n. 1569 del 10 novembre 2015 e dal "Manuale Operativo delle procedure del PAR FSC Veneto 2007-2013" di cui al Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS FSC n. 7/2016.

Art. 2 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi i soggetti aventi i requisiti di seguito elencati:

1. essere una piccola media impresa (PMI) ai sensi dell'Allegato I al *"Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato"*;
2. essere titolare di una concessione di linea (Concessionario) ai sensi dell'art. 18 della n. L.R. n. 21 novembre 2008 n. 21 e/o essere soggetto autorizzato all'apertura al pubblico esercizio (Gestore) ai sensi dell'art. 30 della medesima normativa.

Sono altresì ammessi i consorzi e le società consortili fra le imprese di cui al precedente comma.

Non possono presentare domanda di ammissione i soggetti che rientrino in una delle seguenti condizioni:

1. essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, comma 18 del Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014;
2. aver ottenuto e non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea (sent. Degendorf);
3. trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia;
4. aver ottenuto contributi pubblici ai sensi del *Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 "De Minimis"* per importo complessivo pari o superiore a 200.000 euro nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti.

Art. 3 REGIME DI AIUTO

I contributi previsti dal presente bando sono concessi in base al regolamento c.d. “*De Minimis*” (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti.

Art. 4 INTERVENTI AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando si intende con “impianti a fune” la seguente tipologia di infrastrutture:

- funivie bifuni unidirezionali a collegamento permanente o temporaneo, funivie bifuni a va e vieni (cod. ident. “B”);
- funicolari terrestri, slittovie e rotovie (cod. ident. “FT”);
- seggiovie, cabinovie e seggiovie-cabinovie a collegamento permanente o temporaneo (cod. ident. “M”);
- sciovie (cod. ident. “S”);
- nastri trasportatori (cod. ident. “NT”).

Sono ammessi a finanziamento esclusivamente interventi su impianti a fune :

- interamente localizzati nella regione Veneto
- conformi alla pianificazione urbanistica comunale vigente
- conformi al Piano regionale Neve e inseriti nei relativi sub-demani di riferimento.

Gli interventi ammissibili riguardano:

- “**ammodernamento tecnologico di impianti di risalita**” inteso anche come miglioramento di sistemi per l’accesso e per la lettura dei titoli di viaggio.

Nel rispetto del “Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651/2014”, non sono ammessi interventi il cui avvio delle attività sia avvenuto antecedentemente alla data di presentazione della domanda.

Ai fini del presente bando, per avvio dell’attività si intende l’effettivo inizio dei lavori ovvero l’avvio delle attività materiali direttamente finalizzate alla realizzazione dell’intervento. La progettazione esecutiva non costituisce avvio delle attività.

Art. 5 INTENSITA’ DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento consiste nella concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione diretta in denaro), con il **limite massimo finanziabile di euro 200.000,00** (duecentomila/00) per intervento.

L’agevolazione viene concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “*De Minimis*”, a cui si rimanda per quanto non disciplinato dal presente Bando, che prevede la possibilità di concedere aiuti alle PMI nel limite complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell’arco temporale di 3 anni, rappresentati dall’esercizio finanziario corrente e dai due esercizi finanziari precedenti.

Ai fini del conteggio del massimale di cui sopra, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro, al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Per aiuti già concessi in forma diversa da sovvenzione diretta in denaro, l’importo dell’aiuto da considerare sarà l’“equivalente sovvenzione lordo (ESL)”.

Pertanto, qualunque sia la spesa ammissibile, il contributo erogabile ai sensi del presente bando non sarà superiore al residuo importo degli aiuti in regime “*De Minimis*” eventualmente già concessi alla PMI rispetto al massimale nel triennio di riferimento.

Inoltre, l’intensità di contribuzione per ogni beneficiario sarà non superiore al **70% della spesa ammissibile**.

Le risorse finanziarie saranno assegnate con apposito provvedimento del Dirigente della struttura regionale competente all'approvazione della graduatoria.

Art. 6 CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI

Le agevolazioni previste dal Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per il medesimo intervento o stralcio funzionale ai sensi dell'art. 52 della L. R. n. 27/2003 e s.m.i.

Sono considerati aiuti pubblici anche le agevolazioni concesse secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 8, comma 8.4 "*De Minimis*".

Art. 7 TEMPISTICA

A pena di revoca del contributo, la rendicontazione dei lavori dovrà concludersi entro il termine del 31/08/2018.

Dell'inizio lavori dovrà essere data comunicazione alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica-U.O. Mobilità e Trasporti a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica-U.O. Mobilità e Trasporti affinché questa possa provvedere alla riprogrammazione delle risorse.

Art. 8 SPESA AMMISSIBILE

L'importo della spesa ammissibile, I.V.A. esclusa, è determinato in base al preventivo di spesa sottoscritto dal richiedente e da un tecnico abilitato.

Il preventivo di spesa dovrà essere dettagliato ed esplicitare in modo chiaro ed analitico ogni singola voce di spesa.

Sono ammissibili oltre alle spese inerenti all'intervento:

- le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento;

Non sono ammesse:

- le spese per lavori riguardanti l'intervento sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di ammissione al presente bando;
- le spese in economia. Si intendono per spese in economia i costi relativi ad attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche, organizzative e capacità operative;
- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata;
- le spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di materiali usati.

La spesa sostenuta per l'I.V.A. non è ammessa a contributo ad eccezione del caso che essa non sia recuperabile e pertanto sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'I.V.A. che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Art. 9 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande, alle richieste di contributo pervenute sarà applicata la seguente formula:

$$\frac{\text{Importo complessivo intervento (IVA esclusa)}}{\text{Numero impianti a fune oggetto dell'intervento}}$$

Le risultanze di tale formula determineranno la posizione nella graduatoria dei beneficiari, che darà precedenza agli interventi economicamente meno onerosi su ogni singolo impianto.

In caso di parità, sarà privilegiato l'intervento a cui spetta il contributo minore e a parità di contributo l'intervento con l'importo di spesa ammissibile maggiore. In caso di ulteriore parità sarà privilegiata la domanda arrivata prima.

In caso di rinunce o revoche del contributo, l'amministrazione potrà scorrere la graduatoria, in relazione alla disponibilità delle risorse .

Art. 10 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ciascun soggetto è ammesso a presentare **un'unica domanda** per un'**unica tipologia di intervento** che riguardi uno o più impianti a fune.

L'istanza di partecipazione, redatta seguendo il fac-simile in Allegato A1 al presente Bando, deve essere presentata esclusivamente a mezzo PEC ed in formato PDF alla Regione del Veneto all'indirizzo: *infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it*.

L'invio deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al seguente sito: *http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto*.

La domanda, in bollo da €16,00, dovrà essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Impresa, come anche tutta la documentazione a corredo prescritta dall'allegato A1, a pena di esclusione. Il Professionista Tecnico dovrà firmare digitalmente gli elaborati di sua competenza.

In particolare, vanno allegati alla domanda gli Shape Files dell'inserimento cartografico nel Piano regionale neve dell'impianto oggetto d'intervento, per i quali è necessaria la trasmissione su supporto informatico via posta ordinaria, con lettera accompagnatoria firmata dal Rappresentante Legale dell'Impresa richiedente, all'indirizzo: Area Tutela e sviluppo del Territorio, Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, U.O Mobilità e Trasporti, Cannaregio 99, Cap 30121 Venezia (VE).

La istanza, completa dei prescritti documenti, dovrà essere trasmessa entro i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto: non verranno accettate domande inviate sia antecedentemente che successivamente a tale termine.

Il richiedente è obbligato a conservare, insieme a tutta la documentazione, la prima pagina della domanda compilata, con la marca da bollo annullata dal Legale Rappresentante, per ogni eventuale successivo controllo.

Art. 11 ESECUZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO

In seguito all'approvazione delle graduatorie, i soggetti beneficiari saranno tenuti alla sottoscrizione di un apposito disciplinare con la struttura regionale responsabile che regoli i rapporti e le modalità di realizzazione degli interventi, sul modello di cui all'allegato "A2".

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti in conformità alla disciplina prevista per la realizzazione di lavori pubblici di interesse regionale.

L'erogazione delle agevolazioni previste dal presente bando è subordinata alla presentazione del Certificato di regolare esecuzione con certificazione della spesa sostenuta, a firma di professionista abilitato ed iscritto al relativo Ordine o Collegio professionale; per contributi inferiori a € 100.000,00 il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito da Autocertificazione del beneficiario in ordine alla spesa sostenuta.

Art. 12 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La formale richiesta di erogazione del contributo potrà avvenire previa presentazione della documentazione di seguito indicata:

1. Richiesta di erogazione del saldo contributo a firma del legale rappresentante dell'impresa;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativa all'assenza di cumulo con altri contributi pubblici;
3. Certificato di regolare esecuzione dei lavori oggetto di finanziamento redatta da tecnico abilitato che ne attesti la conformità al progetto e certifichi la spesa sostenuta, o autocertificazione del beneficiario nei casi previsti;
4. Copia delle fatture di spesa, con riportato il codice CUP che verrà attribuito all'intervento, e relative quietanze di pagamento;
5. Documentazione fotografica del/degli intervento/i;
6. Documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., utilizzando la modulistica di cui agli allegati A3, A4 e A5;
7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'impegno a rispettare il vincolo di inalienabilità dei beni per i successivi 5 anni previsto dalla L.R. n.5/2000;
8. Scheda anagrafica e posizione fiscale aggiornata (scaricabile dal link <http://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>);

Il beneficiario è tenuto a conservare per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di determinazione finale del contributo la documentazione originale di spesa.

Art. 13 ISTRUTTORIA, VIGILANZA E MONITORAGGIO

L'istruttoria relativa alla verifica della completezza e regolarità delle domande, nonché la funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, ivi compreso il controllo nelle fasi di avanzamento della spesa nonché delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - U.O. Mobilità e Trasporti della Regione del Veneto.

Ulteriori controlli potranno essere effettuati coerentemente con quanto disposto nel *“Manuale per il sistema di gestione e controllo”* approvato con DGR n. 1569 del 10 novembre 2015 e dal *“Manuale Operativo delle procedure del PAR FSC Veneto 2007-2013”* di cui al Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS FSC n. 7/2016..

Tutti gli interventi sono soggetti ad un'attività di monitoraggio che sarà effettuata sulla base di quanto disposto nel manuale suddetto. Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione, nonché a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato d'avanzamento del progetto.

Art. 14 VARIAZIONI DI PROGETTO

Sono ammissibili solo variazioni non sostanziali del progetto, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.

L'amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso e la data ultima di rendicontazione.

Art. 15 REVOCHE E RIDUZIONI

Il mancato rispetto delle condizioni previste dal presente bando comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il mancato rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 in materia di cumulo con altre agevolazioni comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il mancato rispetto della tempistica prevista dall'articolo 7 per la realizzazione degli interventi comporta la revoca del finanziamento assegnato.

La diminuzione di spesa rispetto a quanto preventivato in sede di presentazione della domanda comporta una proporzionale riduzione del contributo assegnato.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "*Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2000)*", i beni e le opere oggetto del presente finanziamento, non potranno essere alienati prima dei cinque anni successivi alla data di formale richiesta di erogazione del saldo del contributo.

Il trasferimento del contributo a terzi è autorizzabile esclusivamente nel caso in cui, alla data dell'atto di cessione tra le parti, il Beneficiario cedente e il nuovo soggetto posseggano i requisiti per l'ammissione di cui all'art. 2 del presente Bando.

Art. 16 CLAUSOLA FINANZIARIA

L'obbligazione derivante dall'ammissione a contributo non genera interessi di alcun tipo sino all'emissione in capo alla tesoreria dell'ordinativo di pagamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

Elenco allegati:

A1 – Modulo domanda con allegati : n.1, n.2, n.3;

A2 – Modello di Disciplinare;

A3 – Antimafia – Modello di dichiarazione sost. di cert. di iscrizione alla CCIA ;

A4 – Antimafia – Modello di dichiarazione sost. di cert. familiari conviventi;

A5 – Antimafia – Elenco dei soggetti obbligati alle dichiarazioni ex D. Lgs 159/2011.

Per informazioni:

Ufficio Impianti a Fune 041/279. 2252 - 2126 - 2267